

Farsi storia

per il bicentenario dell'Archivio di Stato
di Venezia. 1815-2015

ARCHIVIO DI STATO DI VENEZIA
SCRIPTA EDIZIONI



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Istituto Veneto
di Scienze, Lettere
ed Arti



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Archivio di Stato di Venezia

Farsi storia

per il bicentenario dell'Archivio di Stato di Venezia, 1815-2015

Mostra documentaria

Venezia, Palazzo Franchetti (IVSLA)
4 dicembre 2015 - 23 gennaio 2016

Ideazione mostra

Raffaele Santoro
Direttore dell'Archivio
di Stato di Venezia

Mostra e catalogo a cura di

Raffaele Santoro
Paola Benussi
Andrea Pelizza

Segreteria di redazione

Patrizia Bortolozzo

Realizzazione editoriale

Scripta edizioni Verona, dicembre 2015
www.scriptanet.net
ISBN 978-88-98877-45-4

Saggi introduttivi

Gino Benzoni
Giuseppe Gullino
Reinhold Mueller
Raffaele Santoro

Responsabili di sezione

Paola Benussi
Giovanni Caniato
Annamaria Conti
Michela Dal Borgo
Monica Del Rio
Andrea Pelizza
Franco Rossi
Alessandra Schiavon

Testi e schede di

Paola Benussi (PB)
Eliana Biasiolo (EB)
Giovanni Caniato (GC)
Annamaria Conti (AC)
Michela Dal Borgo (MDB)
Monica Del Rio (MDR)
Evi Ellena (EE)
Edoardo Giuffrida (EG)
Mara Naia (MN)
Andrea Pelizza (AP)
Luca Rossetto (LR)
Franco Rossi (FR)
Claudia Salmini (CS)
Alessandra Schiavon (AS)

Riprese digitali

Coordinamento:
Giovanni Caniato
Olivo Bondesan
Ciro Iuliano
Michele Zanella

Legatoria e restauro

Giorgio Bertoldi
Renato Bertoldi
Marco Biccai
Franco Vendramin

Allestimento mostra

Paola Benussi
Giovanni Caniato
Andrea Pelizza

Giorgio Bertoldi
Renato Bertoldi
Marco Biccai
Franco Vendramin

Si ringraziano

L'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti per l'ospitalità generosamente concessa

Thomas Just, direttore Haus-, Hof- und Staatsarchiv - Wien
Antonio Esposito; Eurigio Tonetti; Umberto Volpe

Referenze fotografiche per la tela di Francesco Guardi, *Sottoportico con figure*
(Il chiostro dei Frari a Venezia):
Comune di Bergamo, Accademia Carrara, cat. 58AC00146

Mostra e catalogo realizzati grazie al contributo di



Altri partner



Sacra Imperiale, e Reale Maestà

Venezia, che si dal suo nascere una Capitale castale, e gloriosa in pace, ed in guerra, e che ebbe per il lungo corso di quarant'anni Secchi una singolare Costituzione, l'averia, che dopo tante vicissitudini, gode ora il conforto di ripetersi tranquilla sotto il felice Dominio di S. M. I. Venezia, che dal Clemente, e grande animo Vosno è ripavida con predilezione propria, ed è restituita Centro, e Capo di tutte le Venete Provincie nel Regno Lombardo Veneto, Venezia manca dello stabilimento di un Archivio Generale, in cui si dovino sistematicamente conservati tutti i Generali, e Costingionali, quanto i particolari Attributi della Repubblica, non che tutti quelli dei successori Sovrani, onde sicuramente, ed intimamente possa servir alle ricerche del Sovrano, alle memorie de' sudditi, alla istruzione de' Politici, alle meditazioni de' Filosofi, ed al lavoro degli Storici.

L'antichità imp' Reg. Veneto di S. M. I. lo aveva ideato, il casato Sereno l'aveva lo stesso conservato nel locale di S. Teodoro, troppo angusto arca, molte di preziosi, di cui necessariamente doveva comporsi, e destinandoli, nel frattempo l'ampio, ed spazioso locale del soppresso Monastero di S. Giacomo, ma l'attuale Reale Sereno non avendo potuto appropinquare la importanza dell'argomento, ed attendendo alle istanze di chi non poteva consentire, dispese adimenti del locale di S. Giacomo, in cui una sola porzione di Archivio non poteva conservare nella passata ricchezza, e stabilità, come una Sezione del Ufficio della Legislatura Veneta, che è l'Archivio speciale dell'attuale Sovrano, l'Archivio Generale di S. Giacomo, annovera in altrettante parti.

Intorno mi sono io incaricato, in vista d'ogni rapporto, in qualità di Archiverario, arivano del

XIII.1

namenti, in Venezia e l'Austria, a cura di G. Benzoni e G. Cozzi, Venezia, 1999, pp. 306-307 nota 21; Eadem, Gli archivi veneziani tra conservazione e consultazione: progetti e strategie nel-

la tradizione ottocentesca, in Archivi e cittadino. Genesi e sviluppo degli attuali sistemi di gestione degli archivi, a cura di G. Penzo Doria, Sottomarina 1999, pp. 90-91 nota 22.

XIII.2
Istituzione dell'Archivio generale di Venezia e nomina a direttore di Giacomo Chiodo

1815, 13 dicembre. Vienna
 Fascicolo cartaceo di 4 carte
 HAUS-, HOF- UND STAATSARCHIV WIEN,
 Kabinettsarchiv, Kaiser Franz Akten,
 b. 16, fasc. Ad I b, cc. 57r-60v

Sovrano rescritto imperiale del 13 dicembre 1815, mediante il quale l'imperatore Francesco I d'Austria, nell'ambito di un complesso di provvedimenti relativi al Governo di Venezia, dispone la separazione dell'archivio generale di San Teodoro dalla registratura del Governo e ne designa Giacomo Chiodo alla direzione («Das Archiv ist von der Registratur zu trennen, und die Direktion des ersteren dem Jakob Chiodo [...] als Archivar anzuvertrauen») con una retribuzione di milleduecento fiorini annui, incaricandolo inoltre di proporre la futura pianta organica dell'istituto. Il documento è indirizzato al conte Prokop Lažanský, presidente della Commissione aulica centrale di organizzazione, che in seguito inoltrerà la comunicazione al governatore delle Province venete Peter von Goëss. Il rescritto pone le basi per la creazione dell'Archivio generale veneto e, con la scelta di Giacomo Chiodo quale direttore, accoglie il disegno a lungo perseguito dall'archivista veneziano di riunire in un unico luogo gli archivi dispersi della Repubblica di Venezia e dei governi che erano seguiti.

EB-LR

Jef zum Prokops Archiv.
zum Adjunkten und Prokops
nomina Jef dem Carl Grafen
Strafsolvo.
zum Exped. Adjunkten und
Anton Neumayer.
zum Registratur Adjunkten
dem Alejandro Muttoni —
zum Adjunkten dem Pietro
Monti.
Das Archiv ist von der
Registratur zu trennen, und die
Direktion dem Jakob Chiodo
als Archivar anzuvertrauen.
Übrigens nomina Jef dem
Herrn Grafen, welcher
für das Archiv zu bestimmen
zu sein wird.
für das Exped. Adjunkten
Jef dem Adjunkten dem
Lucerini, und dem Adjunkten
dem Alexander Canyrio, in dem
Wohnungszugung, und für die
dem Anton Neumayer, in dem
Wohnungszugung.

XIII.2